

A Mendrisio è tutto ormai pronto per ospitare le due popolarissime sfilate È tempo di Processioni storiche

• Continua da pagina 1
Manca poco meno di una settimana alla prima delle due storiche Processioni di Mendrisio e già si incrociano le dita per scongiurare il maltempo.

Lo scorso anno la pioggia, che aveva cominciato a cadere quando la testa della sfilata stava arrivando in Piazza del Ponte, aveva costretto gli organizzatori a improvvisare un immediato rientro, che tuttavia non era riuscito ad impedire il rovinarsi di alcuni costumi. Quelli dei ragazzini che reggono il manto di Erode sono già stati rifatti; altri, più impegnativi e costosi, aspetteranno fin quando le finanze della Fondazione lo permetteranno. Finanze sempre sotto pressione poiché ogni anno, oltre che per il guardaroba, servono investimenti per sostituire o perlomeno rimettere a nuovo altro materiale: finimenti, selle, elmi e corazze... così come per "ripulire" dei trasparenti portatili o, in casi estremi, realizzarne di nuovi laddove non è più possibile intervenire. Bisogna pur sempre considerare che i



Il Cristo cade sotto la croce nella Processione del Giovedì Santo.

lampioni vengono ancor oggi illuminati con candele, il cui fumo pian piano annerisce le superfici dipinte.

Urne e tribuna

È proprio per questo motivo che, da un paio d'anni in qua, sono state poste sul percorso delle grandi urne, dove il pubblico può inserire delle offerte. Anche il ricavo della vendita dei posti in tribuna (che d'ora innanzi torna ad essere una sola), ha il medesimo scopo.

I biglietti (fr 10 l'uno), così come altro materiale divulgativo, sono in vendita nell'unità mobile in Piazza del Ponte da lunedì 15 a mercoledì 17 aprile dalle 14 alle 18; il Giovedì e il Venerdì santo dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 23. Tel. 079 929.58.06.

In caso di maltempo o tempo incerto la decisione in merito alla cancellazione delle Processioni verrà comunicata ai media e all'unità mobile giovedì alle 16 e venerdì alle 14. Se le condizioni

meteo lo permetteranno, le sfilate lasceranno il portale di San Giovanni alle 20.45.

Posteggi e servizio navetta

Oltre che negli autosili del comprensorio comunale (a pagamento), saranno a disposizione diversi parcheggi da via Lanz (zona cimitero) al Mercato Coperto, così come in zona Accademia e zona Liceo. Sarà inoltre in funzione un bus navetta gratuito dai posteggi della piscina comunale verso Piazzale alla Valle dalle 18.30 alle 20.35 e viceversa dalle 22 alle 23. Una decina di posti auto per invalidi e handicappati saranno disponibili in via Lavizzari.

Cos'altro vedere

Sicuramente, in primo luogo, il Museo del trasparente, inaugurato nel 2017, a ingresso gratuito e aperto durante la Settimana santa da mercoledì al lunedì di Pasqua dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il Giovedì e Venerdì santo dalle 10 alle 20.30. Durante il mese di aprile, dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Espone diverse tele e ne spiega la tecnica.

Il gazebo dei costumi, pure ad ingresso gratuito, presenta da domani 13 a mercoledì 17 aprile, tutti i costumi indossati nella processione del Giovedì santo. Si trova nel cortile della chiesa di San Giovanni ed è aperto dalle 14 alle 18. Per visite fuori orario occorre telefonare al nr 079 247.16.34 nelle ore dei pasti.

Antichi trasparenti in mostra

Diversi grandi trasparenti, i più antichi, opera di Giovan Battista Bagutti (fine '700 inizio '800) sono esposti in chiesa parrocchiale. Nella stessa chiesa, in caso di pioggia, il Venerdì santo, verrà organizzata una processione con 70 lampioni trasparenti, la lettura della via Crucis, canti e la partecipazione della Civica filarmonica di Mendrisio.

Le chiese del centro storico

Oltre alla Parrocchiale, meritano sicuramente una visita la Chiesa barocca di San Giovanni, molto suggestiva nel suo allestimento pasquale, che custodisce i simulacri del Cristo morto e dell'Addolorata e la Chiesetta di Santa Maria in Borgo, dove ogni anno viene allestito il santo sepolcro.

La Passione di Coldrerio in video

• Tra gli appuntamenti della Settimana Santa, mercoledì 17 aprile Coldrerio ospiterà la messa in scena della Passione di Cristo (cfr. *L'Informatore del 5 aprile*). La sfilata di 150 personaggi in costume attraverso il paese culmina con la scena della crocifissione sul colle Ciossetto. Con l'obiettivo di fare conoscere ulteriormente questa tradizione - che si ripete da 74 anni - Mendrisiottoturismo, dopo la realizzazione, lo scorso anno, di un nuovo video sulle Processioni Storiche di Mendrisio, ha deciso di produrre quest'anno un video per illustrare la Passione di Coldrerio che può essere visto sul canale Youtube di Mendrisiottoturismo per apprezzare l'alto livello di spettacolarità raggiunto, nel rigoroso rispetto del racconto che si trova nei Vangeli. Attraverso il sito internet www.mendrisiottoturismo.ch e sulla pagina Facebook si possono trovare tutte le informazioni sulle proposte del periodo pasquale.

Chiusure al traffico in città

• La Polizia Città di Mendrisio informa che, in occasione delle Processioni storiche nel centro del Borgo, la strada cantonale per Castel San Pietro e Salorino sarà sbarrata alla circolazione in Piazza del Ponte dalle 20 alle 22.30 ca. i giorni di giovedì 18 e venerdì 19 aprile. Gli utenti sono invitati a usufruire della strada di collegamento Coldrerio-Corteglia-Castel San Pietro e ad attenersi alle disposizioni del servizio d'ordine. Nelle medesime giornate, le seguenti aree di parcheggio - ubicate lungo il percorso delle Processioni storiche - dovranno essere liberate dai veicoli entro le ore 19: Via Carlo Croci, Piazza del Ponte, Piazzetta Borella, Via Borella, Via G. Motta (parte alta), Via Baroffio (piazzale della chiesa dei Cappuccini), Largo Bernasconi e Via Gismonda. Veicoli in sosta oltre l'orario indicato saranno rimossi a spese del detentore. In caso di cattive condizioni meteorologiche, le Processioni non avranno luogo (cfr. sopra); pertanto sarà ripristinata la normale circolazione in città.

Progetto italo-svizzero che coinvolge le Processioni La voce della terra

• Continua da pagina 1
L'Autorità di Gestione del Programma Interreg V-A Italia Svizzera ha approvato la graduatoria dei progetti di cooperazione transfrontaliera brevi - 18 mesi presentati sul primo Avviso Asse II - Valorizzazione del Patrimonio naturale e culturale. Delle 22 proposte progettuali presentate entro il 29 settembre dello scorso anno, al termine di un complesso percorso di selezione e formazione, 10 sono state ammesse e finanziate; tra queste il progetto **La voce della terra: canti e riti della tradizione (VOCATE)**, presentato dalla Provincia di Lecco (ente capofila), con i partner Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, Fondazione Luigi Clerici, Fondazione Monastero Santa Maria del Lavello per la parte italiana, associazione Cantar di Pietre (ente capofila), Mendrisiottoturismo, Fondazione Processioni storiche e Comune di Mendrisio per la parte svizzera. L'obiettivo di VOCATE è la valorizzazione delle tradizioni corali e musicali e delle ritualità dell'area di cooperazione (le grandi processioni, i carnevali, i riti a-

gricoli, le feste liturgiche), per incrementare le presenze turistiche e consolidare le radici culturali dei territori di frontiera. La valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, inteso come eredità culturale, concerne il territorio nelle sue molteplici articolazioni: dalle amministrazioni comunali alle associazioni, ai singoli cittadini, che lo vedono come identitario e al tempo stesso come possibile motore di sviluppo, una risorsa di cui le popolazioni dispongono, caratterizzata da unicità e valore. Le azioni messe in campo si concluderanno all'inizio del 2020. I risultati previsti sono:

- produrre linee guida per conservare e valorizzare le ritualità più esposte alle erosioni e per supportare le Amministrazioni e le comunità locali
- realizzare un format didattico per le scuole relativo alla trasmissione dell'eredità culturale di generazione in generazione, coinvolgendo gli studenti con laboratori didattici inclusivi
- rendere le ritualità sacre e profane, il canto e la musica efficaci attrattori del territorio
- proporre un nuovo prodotto turistico culturale di qualità legato

al ciclo annuale delle ritualità, rispettoso delle tradizioni locali, partendo dagli appuntamenti di festa sacra e profana che caratterizzano i territori per vivere un soggiorno "autentico" in chiave esperienziale. VOCATE è nato da una riflessione e da una verifica congiunta rispetto al tema della conservazione delle tradizioni viventi e del loro "riuso" in termini di turismo sostenibile. Dalla consapevolezza delle comuni radici del codice culturale immateriale dei luoghi, si è passati a un confronto sinergico sui temi turistici con il coinvolgimento di partner con competenze specifiche. In linea con la Convenzione Unesco sulla promozione del Patrimonio Culturale Immateriale, quale componente vitale delle culture tradizionali ed essenziale fattore d'identità, saranno realizzati diversi eventi annuali per valorizzare le identità locali. Le attività saranno attuate sul territorio prealpino dell'area di cooperazione (area Valsassina, Valvarrone, Valle San Martino e San Pietro al Monte in Italia, area del Mendrisiottoturismo, Bellinzonese e Alto Ticino in Svizzera), una regione che costituisce un "paesaggio cul-



turale" omogeneo, caratterizzato da un patrimonio importante di ritualità sacra e profana: le grandi processioni, i carnevali, i riti agricoli, le feste liturgiche, sono le realtà più vitali della civiltà tradizionale, tenacemente sopravvissute ai mutamenti socioeconomici, nelle quali le comunità si riconoscono come tali. Il canto e la musica sono gli elementi sempre presenti nei riti religiosi e laici, nelle feste e pratiche sociali legate ai cicli di vita e dell'anno, filo rosso che unisce passato e presente, sacro e profano, giovani e anziani. Seguendo questo filo, il progetto VOCATE consente di accrescere la consapevolezza delle proprie risorse culturali da parte della comunità e delle nuove generazioni e di sviluppare l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Nel periodo estivo spettacoli e concerti incentrati sui temi forti della cultura tradizionale interpretati da artisti di fama mondiale contribuiscono ad accrescere un turismo culturale di qualità, suscitando inoltre l'interesse a partecipare alle ritualità viventi nel corso dell'anno e favorirne così la vitalità. La realizzazione di un prodotto turistico innovativo nella prospettiva di un'offerta integrata di beni e servizi nello spazio di cooperazione è parte essenziale del percorso previsto. Il progetto, che durerà 18 mesi, ha ottenuto il contributo pubblico per il territorio lecchese pari a 501.717 euro e per il territorio svizzero pari a 82.542 franchi svizzeri per un budget complessivo di parte italiana di 533.205 euro e di parte svizzera di 165.085 franchi.

Il gruppo ECSA passa il testimone alla 4.a generazione

• com.) Dopo 106 anni di storia, è la quarta generazione del Gruppo ECSA ad assumere la guida aziendale. Il Gruppo ECSA fa parte quindi della bassa percentuale (ad una sola cifra) di PMI che sono riuscite ad arrivare alla quarta generazione. Il titolare del Gruppo, il Dr. Emanuele Centonze, cede l'azienda ai figli Carlo e Matteo nell'ambito di un *family buy out*. Fondato nel 1913 da Emanuele Centonze Sr., il Gruppo ECSA è un'azienda svizzera a conduzione familiare leader nella distribuzione di prodotti chimici e petroliferi, nel commercio e nella distribuzione di sistemi di manutenzione. Con oltre 285 collaboratori e diver-

se sedi in Svizzera e in Italia, il Gruppo ha raggiunto dimensioni considerevoli. Tuttavia, l'anima del Gruppo ECSA è rimasta quella di un'impresa familiare e di una PMI, che il Dr. Emanuele Centonze ha ampliato con successo dopo l'acquisizione dai suoi fratelli all'inizio del nuovo millennio. L'imprenditore "purosangue" Emanuele Centonze, presidente del consiglio di amministrazione e CEO del Gruppo, negli ultimi 15 anni ha investito oltre 80 milioni di franchi e ha incrementato il fatturato da 120 milioni a oltre 320 milioni. Matteo Centonze, entrato nell'azienda di famiglia nel 2010 e CEO di ECSA

Energy SA e di ECSA Maintenance AG dal 2015, continuerà a gestire queste unità operative. Carlo Centonze, CEO e cofondatore dell'azienda HeiQ Materials AG, una spin-off del Politecnico federale di Zurigo attiva nella produzione di prodotti chimici, assumerà la presidenza del Consiglio di amministrazione. La gestione operativa di ECSA Chemicals AG rimarrà nelle mani sicure del Dr. Marco Pickel, CEO di questa divisione dal 2017. Carlo e Matteo Centonze intendono proseguire la strategia aziendale, finora di successo. Nei prossimi anni sarà necessario posizionare l'azienda per la svolta energetica ed espandere ulteriormente

la chimica nel campo delle Life sciences. "La nostra famiglia desidera ringraziare i suoi clienti e fornitori per la fiducia e la lealtà che hanno dimostrato per molti anni. Auspichiamo una collaborazione di successo anche con la prossima generazione di imprenditori familiari. Ringraziamo inoltre il Gruppo Credit Suisse e il team di Marzio Grassi, che ha supportato e consentito il Family Buy Out dimostrando una comprensione straordinaria delle esigenze di successione familiare, come pure gli oltre 1000 collaboratori, che dal 1913 hanno contribuito e continuano a contribuire al successo della nostra azienda. Senza di loro questa storia



imprenditoriale non sarebbe stata possibile", ha dichiarato la famiglia Centonze.

Nella foto da sin. Matteo Centonze, Dr. Emanuele Centonze, Carlo Centonze.



Eccellenza e originalità per valorizzare i vostri ambienti.

Nuovo sito! rkmobili.ch

RK Roberto Köchli
LA PERFEZIONE CHE ARREDA
MOBILI - SERRAMENTI - CUCINE

+41 91 648 21 48
Via Industria 9
6826 Riva S. Vitale